



UNIONE BASSA VALLE SCRIVIA

CASTELNUOVO SCRIVIA – GUAZZORA - ALZANO SCRIVIA

Provincia di Alessandria

OGGETTO: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI DELLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI CASTELNUOVO SCRIVIA PER GLI ANNI SCOLASTICI 2026/2027 - 2027/2028 – 2028/2029.

Relazione ex art. 14 D.Lgs. 201/2022

Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

INTRODUZIONE

Il recente D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, ha introdotto una serie di disposizioni normative volte al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, all'articolo 14 comma 3 è prevista, riguardo alla scelta della modalità di gestione di un servizio, la redazione di una relazione in capo all'Ente affidante i cui contenuti sono meglio descritti nella seguente sezione dedicata alla normativa di riferimento.

Considerato che la novella normativa è intervenuta a fine 2022 e nel frattempo non si sono ancora consolidati una prassi e una giurisprudenza al riguardo, si precisa che nel redigere la presente relazione ci si è uniformati allo schema tipo predisposto dal Ministero e al relativo Vademecum, integrando le novità previste dal D.Lgs. n. 201/2022. In particolare nel suddetto Vademecum si evidenzia che la scelta della modalità di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica deve perseguire, nel rispetto della normativa vigente, i seguenti obiettivi:

- conformità ai requisiti previsti dalla disciplina europea;
- efficacia rispetto alle finalità di interesse generale degli enti territoriali;
- efficienza ed economicità nell'erogazione dei servizi, nell'interesse degli utenti e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- qualità del servizio.

È dunque in riferimento a tali obiettivi che si predispone la presente Relazione per motivare le proprie decisioni e per garantirne la coerenza rispetto alla disciplina europea.

In ottemperanza agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dal D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 art. 31, la relazione viene pubblicata sul sito istituzionale dell'ente affidante e nella sezione Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica della piattaforma ANAC.

Si evidenzia altresì che, a sensi dell'art. 31, comma 5 del d.lgs. 201/2022, "gli atti e i dati di cui al presente articolo sono resi disponibili dall'ente che li produce in conformità a quanto previsto dall'articolo 50 del decreto legislativo n. 82 del 2005". Pertanto, al fine di rendere il contenuto degli atti e delle informazioni trasmesse chiaro e controllabile, l'ente affidante esplicita i dati di dettaglio utilizzati e fornisce le informazioni utili a rendere agevolmente fruibili e riutilizzabili i predetti dati.

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Servizio di trasporto scolastico per gli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado di Castelnuovo Scrivia. Anni scolastici 2026/2027-2027/2028-2028/2029
Importo dell'affidamento	Valore stimato del servizio a base di gara euro 139.949
Ente affidante	Unione Bassa Valle Scrivia Via Garibaldi 43 15053 Castelnuovo Scrivia

	C.F./P.I. 02451400069
Tipo di affidamento	Appalto di servizi
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a) - secondo quanto previsto dal D.lgs. 36/2023
Territorio e popolazione interessata dal servizio	Il servizio oggetto dell'affidamento viene svolto sul territorio dei comuni di Castelnuovo Scrivia, Alzano Scrivia e Guazzora. Popolazione interessata: alunni frequentanti le scuole primaria e secondaria di primo grado di Castelnuovo Scrivia.

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE	
Nominativo	Dott.ssa Maria Maddalena Caruzzo
Ente di riferimento	Unione Bassa Valle Scrivia
Area/Servizio	Servizi Scolastici
Telefono	0131826125 int.2
Email/Pec	segreteria@unionebassavallescrivia.al.it unionebassavallescrivia@pec.it
Data di redazione	Marzo 2026

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

Il servizio di trasporto scolastico si configura quale servizio pubblico volto a garantire il primario diritto allo studio, diritto costituzionalmente tutelato (artt. 3, 33, 34 e 117 della Costituzione).

Detto servizio rientra tra i “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, che, ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. c), del Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, devono intendersi quali *“servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli Enti Locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”*.

Il sopracitato Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 delinea all’art. 3 i principi generali del servizio pubblico locale stabilendo:

- al comma 1, che *“i servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze della comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità”*;
- al comma 2, che *“l’istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni.”*
- al comma 3, che *“nell’organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell’utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva”*.

Il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 63 (Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali,

nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107) prevede infatti all'art. 2 che *“lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze e nei limiti delle effettive disponibilità finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente, programmano gli interventi per il sostegno al diritto allo studio delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti al fine di fornire, su tutto il territorio nazionale, i seguenti servizi: a) servizi di trasporto [...]”*.

Anche il Decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica – divisione IV – promozione della concorrenza, semplificazioni per le imprese e servizi assicurativi - n. 639 del 31 agosto 2023, conferma che il servizio di trasporto scolastico rientra nei servizi pubblici locali rientranti nel perimetro di applicazione della normativa del 2022.

Normativa in ambito di organizzazione e affidamento dei servizi pubblici di rilevanza economica (normativa nazionale trasversale):

- D.lgs. n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- D.lgs. n. 201/2022 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;
- Decreto della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica n. 639 del 31 agosto 2023, recante “Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell’art. 8 del D. lgs. n. 201 del 2022”.

Normativa nazionale di settore:

- D.M. 31 gennaio 1997, nuove disposizioni in materia di trasporto scolastico, e successiva circolare del Ministero dei trasporti dell’11 marzo 1997, n. 23;
- D. lgs., n. 285/1992 e successive modifiche e integrazioni (Codice della strada) e relativo regolamento di esecuzione ed attuazione D.P.R. 495/1992 e s.m.i.; D.M. Infrastrutture e Trasporti 23 dicembre 2003, Uso, destinazione e distrazione degli autobus, e s.m.i.;
- L. n. 218/2003, Disciplina dell’attività di trasporto viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente;
- D.lgs. n. 395/2000, di attuazione della Direttiva 98/76/CE, modificativa della Direttiva 96/26/CE riguardante l’accesso alla professione di trasportatore su strada di merci e di viaggiatori, nonché il riconoscimento reciproco di diplomi, certificati e altri titoli allo scopo di favorire l’esercizio della libertà di stabilimento di detti trasportatori nel settore dei trasporti nazionali ed internazionali, e successivo regolamento attuativo D.M. n. 161/2005, in materia di accesso alla professione di trasportatore di viaggiatori su strada;
- D.lgs. n. 297/1994, approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”, s.m.i.;
- D.lgs. n. 63 del 13 aprile 2017, Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Normativa regionale di settore:

- La Regione Piemonte disciplina il trasporto scolastico attraverso la [legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1](#), che delega ai Comuni e alle Province la gestione del servizio per la scuola dell'obbligo, garantendo il diritto allo studio. La Regione incentiva l'acquisto di scuolabus con contributi dedicati e promuove la sicurezza e la sostenibilità, incluso il sostegno per gli alunni con disabilità.

Atti programmatori comunali

- Bilancio di previsione per il triennio 2026/2028, approvato con Deliberazione di Consiglio Unione n.2 del 24.02.2026.

A.2 – Indicatori di riferimento e schemi di atti

L’articolo 8 del decreto di regolazione dei servizi pubblici locali (D. Lgs. n. 201/2022) ha previsto l’emanazione di atti per la regolazione del settore dei servizi pubblici locali.

A differenza dei servizi a rete, in cui il decreto legislativo n. 201/2022 assegna alle competenti autorità di settore il compito di individuare i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori ed i livelli minimi di qualità dei servizi e gli schemi di bandi di gara e schemi di

contratti-tipo, per i servizi pubblici locali non a rete nei quali ricade il servizio di trasporto scolastico, il sopracitato articolo 8 assegna funzioni analoghe al Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

In funzione di detta attribuzione il Ministero ha emanato il decreto della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica n. 639 del 31 agosto 2023, recante "Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del D. lgs.n. 201 del 2022". Il MIMIT ha avuto il compito di individuare gli "atti ed indicatori" richiamati all'art. 7, commi 1 e 2 dello stesso decreto per i servizi a rete, ossia:

- costi di riferimento
- schema-tipo del piano economico-finanziario
- indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi (anche ai fini della scelta dell'ente locale circa l'istituzione del servizio pubblico e della scelta delle modalità di gestione);
- schemi di bandi di gara e schemi di contratti-tipo.

Il Decreto Direttoriale - in fase di prima applicazione della normativa - ha individuato, in sostanza, lo schema tipo da utilizzare per la redazione del PEF per i servizi pubblici locali non a rete, nonché gli indicatori ed i livelli minimi di qualità dei servizi stesso a cui gli Enti locali potranno attenersi per la regolamentazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica.

Si evidenzia tuttavia che ai sensi di quanto indicato nelle Linee guida per la redazione del PEF per i Servizi pubblici locali non a rete, di cui all'Allegato 1 al Decreto sopracitato, non risulta obbligatoria l'elaborazione del Piano Economico-Finanziario per affidamenti di durata inferiore o pari a 5 anni; pertanto per il servizio di trasporto scolastico oggetto della presente relazione non si procederà all'elaborazione del Piano Economico Finanziario, avendo definito una durata inferiore ai cinque anni previsti per la redazione del PEF. Il decreto direttoriale sopra richiamato inoltre individua gli indicatori e ai livelli minimi di qualità del servizio, ai quali il legislatore assegna un ruolo significativo nella valutazione delle scelte di affidamento, nel rispetto dei principi e negli obblighi di servizio pubblico e nei criteri di misurazione delle prestazioni del servizio.

Con successivo Decreto Dirett. 16.05.2025, in attuazione di quanto previsto dalle norme di cui all'art. 8, comma 1, del D. lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, sono stati adottati i seguenti atti: schema di bando tipo (allegato n.1) e schema di contratto tipo (allegato n. 2).

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 – Caratteristiche del servizio

Con deliberazione della Giunta dell'Unione n.15 del 6/10/2016 è stato approvato ai sensi dell'art.2 c.2 dello Statuto dell'Unione l'accordo operativo finalizzato a disciplinare da un punto di vista operativo/gestionale il concreto esercizio delle funzioni di "organizzazione e gestione dei servizi scolastici". Con deliberazione n.11 del 28/11/2024 la Giunta dell'Unione ha prorogato gli Accordi operativi di trasferimento funzioni.

Nell'ambito dei procedimenti gestiti in forma unificata relativi al Servizio "Organizzazione e gestione dei servizi scolastici" sono comprese, tra le altre, le attività relative al servizio trasporto scolastico.

Nel territorio comunale di Castelnuovo Scrivia ha sede l'Istituto Comprensivo Bassa Valle Scrivia, cui fanno capo gli istituti scolastici dei comuni di Castelnuovo Scrivia, Pontecurone, Sale e Isola Sant'Antonio.

Sul territorio di Castelnuovo Scrivia sono presenti:

- Scuola dell'Infanzia C. Guerra - per una popolazione scolastica complessiva di circa 94 alunni (A.S. 2026/2027);
- Scuola Primaria M. Bandello per una popolazione scolastica di circa n. 167 alunni (A.S. 2026/2027);
- Scuola Secondaria di Primo Grado Baxilio per una popolazione scolastica di circa n. 111 alunni (A.S. 2026/2027).

Il servizio de quo, disciplinato da apposito regolamento approvato con D.C.U. n.7 del 10/04/2019, ha per oggetto il servizio di trasporto scolastico a favore degli alunni frequentanti la scuola primaria "M. Bandello" e la scuola secondaria di primo grado "F.M. Baxilio" di Castelnuovo Scrivia e consiste, in via principale e salvo diverse modalità organizzative legate alla necessità del servizio, nel trasporto alunni dalle fermate/punti di raccolta alla scuola frequentata e viceversa.

Il servizio comprende altresì i seguenti trasporti extrascolastici:

- trasporto degli alunni e dei loro insegnanti per visite guidate, visite d'istruzione, attività didattiche e sportive da effettuarsi al di fuori della scuola;
- trasporto nell'ambito del centro estivo eventualmente organizzato a Castelnuovo Scrivia dall'Unione.

Anno Scolastico	Utenti scuola primaria	Utenti scuola secondaria di primo grado	Totale
2023/2024	13	11	24
2024/2025	15	14	29
2025/2026	11	13	24

L'Unione Bassa Valle Scrivia intende offrire il servizio di trasporto scolastico quale servizio pubblico locale rientrante nel quadro degli interventi appartenenti alla categoria dei servizi di assistenza scolastica con lo scopo di facilitare il raggiungimento della scuola da parte degli alunni appartenenti a famiglie residenti nell'Unione per i quali il raggiungimento della sede scolastica presenti difficoltà oggettive dovute alla distanza.

Il servizio di trasporto scolastico rappresenta atto di fatto obbligatorio per i Comuni, anche per quelli di minore dimensione demografica, al fine di rendere effettivo il diritto allo studio, costituzionalmente riconosciuto, e per combattere l'evasione scolastica, nonché per evitare disagi socio-familiari ai genitori degli alunni impegnati per lavoro.

Il servizio garantisce il trasporto casa-scuola al mattino e scuola-casa alla fine delle lezioni dal lunedì al venerdì.

Non disponendo in dotazione organica delle figure professionali necessarie per lo svolgimento in economia del servizio, il servizio viene organizzato mediante affidamento in appalto a ditta esterna.

Il servizio viene svolto nel territorio dei Comuni di Castelnuovo Scrivia, Guazzora e Alzano Scrivia e riveste carattere essenziale in un contesto territoriale quale quello del Comune di Castelnuovo Scrivia, caratterizzato da numerose frazioni e case sparse e non servite da alcun collegamento di linee di trasporto urbane o extra-urbane.

Il servizio di trasporto viene di norma svolto mediante l'utilizzo di n.1 autobus di capienza adeguata a seconda del numero di utenti.

Il predetto servizio viene realizzato con fondi propri dell'Amministrazione per una spesa per l'A.S. 2024/2025 di circa € 43.300 euro oltre IVA , a fronte dei seguenti incassi da parte dell'utenza:

€ 4.365,00 nell'anno 2023

€ 4.151,00 nell'anno 2024

€ 4.194,10 nell'anno 2025

Descrizione delle modalità di erogazione del servizio

Gli Uffici dell'Unione elaborano e aggiornano, in collaborazione con la ditta appaltatrice del servizio, il piano annuale che contiene:

- l'individuazione delle fermate;
- l'indicazione degli orari dei percorsi;
- l'elenco degli utenti.

Il servizio consiste nella raccolta degli alunni iscritti presso i punti di fermata, nel condurli alle rispettive sedi scolastiche e nel riportarli ai punti di fermata al termine delle lezioni.

Il servizio è articolato su 5 (cinque) giorni settimanali, in orario antimeridiano e pomeridiano, e si effettua tutti i giorni di funzionamento delle scuole per l'intero anno scolastico, seguendo il calendario scolastico annuale stabilito dal dirigente scolastico.

Il servizio viene svolto dalla Ditta Appaltatrice con propri capitali, mezzi e personale e con l'assunzione a proprio carico di tutti gli oneri attinenti al servizio stesso, nessuno escluso.

La Ditta Appaltatrice ha l'obbligo di provvedere unicamente al trasporto degli aventi diritto; non è permesso l'accesso agli automezzi a persone estranee al servizio. Gli alunni trasportati devono essere solo quelli effettivamente iscritti.

Tutte le attività relative all'esecuzione dell'appalto devono essere eseguite da soggetti a tal fine qualificati a termini di legge.

I percorsi, da ritenersi indicativi, e le modalità di svolgimento del servizio sono indicati nella lettera di invito e nel Capitolato.

Individuazione degli obiettivi finali previsti e livelli minimi di qualità

Gli obiettivi generali del servizio di trasporto scolastico sono:

- garantire agli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado di Castelnuovo Scrivia il raggiungimento dei plessi scolastici;
- promuovere un sistema di mobilità sostenibile, attraverso l'utilizzo del trasporto collettivo, evitando così la circolazione di un numero eccessivo di auto che costituisce oltretutto un fattore di rischio per la sicurezza degli alunni al di fuori dell'edificio scolastico;
- garantire un servizio qualitativamente adeguato sotto il profilo dei seguenti standard: continuità del servizio: intesa come garanzia del servizio per tutto l'anno scolastico, anche in caso di imprevisti, fatte salve criticità che non ne consentano lo svolgimento in sicurezza;
- puntualità del servizio: intesa come rispetto dei percorsi e degli orari stabiliti;
- accessibilità del servizio: intesa come copertura del territorio dell'Unione in relazione alla mobilità scolastica;
- sicurezza e comfort del servizio: intesa come professionalità del personale impiegato e nella costante manutenzione/pulizia dei mezzi utilizzati;
- efficienza/efficacia e tempestività nella gestione degli imprevisti e nella gestione di possibili variazioni correlate.

Per quanto attiene agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico, si fa riferimento a quanto indicato dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

B.2 – Obblighi di servizio e relative compensazioni

Il servizio di trasporto scolastico si configura come servizio disciplinato ai sensi del D.M. 31 gennaio 1997 "Nuove disposizioni in materia di trasporto scolastico" e dalle ulteriori disposizioni vigenti in materia.

Il D. Lgs. 201/2022 fa riferimento agli "obblighi di servizio pubblico e universale": nel caso di specie - sulla base della normativa di settore applicabile - vengono individuati nel capitolato speciale gli obblighi prestazionali dell'operatore privato, con la previsione di penali nel caso di inadempimento ovvero per i casi più gravi di scioglimento del rapporto contrattuale. Il capitolato speciale viene approvato con determinazione del Responsabile.

Si rileva che nel caso del servizio in oggetto la compensazione economica non è dovuta in quanto, trattandosi di un servizio oggetto di appalto, l'Unione non è tenuta a riconoscere all'operatore economico il riequilibrio, salvo per le ipotesi eccezionali di cui al d.lgs. n. 36/2023. È infatti a carico dell'ente la determinazione delle tariffe, il relativo introito, la gestione delle morosità e delle modalità di pagamento.

Circa la natura essenziale del servizio in esame, la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, con deliberazione n. 25/Sez. Aut/2019/QMIG, ha chiarito che "gli Enti locali, nell'ambito della propria autonomia finanziaria, nel rispetto degli equilibri di bilancio, quali declinati dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) e della clausola d'invarianza finanziaria, possono dare copertura finanziaria al servizio di trasporto scolastico anche con risorse proprie, con corrispondente minor aggravio a carico all'utenza. Fermo restando i principi di cui sopra, laddove l'Ente ne ravvisi la necessità motivata dalla sussistenza di un rilevante e preminente interesse pubblico oppure il servizio debba essere erogato nei confronti di categorie di utenti particolarmente deboli e/o disagiati, la quota di partecipazione diretta dovuta dai soggetti beneficiari per la fruizione del servizio può anche essere inferiore ai costi sostenuti dall'Ente per l'erogazione dello stesso, o nulla o di modica entità, purché individuata attraverso meccanismi, previamente definiti, di graduazione della contribuzione degli utenti in conseguenza delle diverse situazioni economiche in cui gli stessi versano.

SEZIONE C – MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 – Specificazione della modalità di affidamento prescelta

Tenuto conto che il D.lgs. n. 201/2022, all'art. 14, prevede le seguenti modalità di affidamento dei servizi pubblici locali:

- affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica;
- affidamento a società mista;
- affidamento a società in house;
- limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali.

Si ritiene che, nel caso di specie, lo strumento dell'appalto di servizi mediante procedura a evidenza pubblica sia la più adeguata forma di affidamento del servizio, consentendo attraverso la concorrenzialità tra operatori economici, la comparazione di progettualità qualificate e specializzate. Non si ritiene che le caratteristiche organizzative e funzionali del servizio, così come previste da questo Ente, possano consentire l'impiego dello strumento concessorio. Infatti, non si configurano margini apprezzabili di rischio operativo in capo all'operatore nell'espletamento del trasporto scolastico.

C.2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

La scelta della modalità di affidamento ottempera completamente alla normativa del codice degli appalti così come in linea con le disposizioni europee nell'ambito dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità.

SEZIONE D – MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

L'affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica si è imposta come scelta privilegiata in grado di massimizzare i vantaggi nei confronti dell'utenza, consentendo di garantire regolarità e continuità dell'erogazione del servizio e la qualità del medesimo in ragione della specializzazione degli operatori economici del settore. Inoltre l'utilizzo di risorse umane esterne all'Ente favorisce maggiore flessibilità e rapidità nell'adattare l'organico alle esigenze concrete del servizio, legate al mutamento del numero di utenti che annualmente si iscrivono al servizio; in questo modo viene, comunque, traslato sull'operatore economico affidatario il rischio di gestione connesso a fermo mezzo e/o assenza del personale.

Costi stimati per l'Ente

L'importo presunto del servizio, a base di gara per l'intera durata contrattuale, ammonta a stimati € **139.949** (IVA esclusa).

D.2 - Comparazione con opzioni alternative

La scelta dell'appalto, anziché la concessione del servizio, che l'art. 15 del D.lgs.201/2022 indica come regime di favore, è motivata dalla necessità di garantire un servizio ausiliario al diritto allo studio, costituzionalmente garantito (art.34), e conforme agli obiettivi di servizio su dettagliati; tali obiettivi nonché l'incomprimibilità del diritto allo studio possono essere garantiti in modo più efficace attingendo all'esperienza di operatori economici del settore per fini qualitativi e strumentali, senza rimessione esterna del rischio operativo, in modo che l'Ente possa, nell'ambito della propria autonomia finanziaria e nel rispetto degli equilibri di bilancio, assicurare la totale copertura finanziaria del servizio e controllare le tariffe, con conseguente minor aggravio dell'utenza e maggiore accessibilità del servizio.

D.3 – Esperienza della gestione precedente

La gestione precedentemente appalto del servizio - adottata per gli anni scolastici 2023/2024 - 2024/2025 e 2025/2026 (in corso) si è rilevata efficiente e pienamente rispondente alle necessità e ha consentito di contemperare le esigenze dell'utenza, la funzionalità complessiva e le risorse finanziarie disponibili.

D.4 – Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

La durata triennale è compatibile con quella ammessa dal Regolamento (CE) 1370/2007. Si ritiene che tale arco temporale, oltre ad essere congruo con quello previsto dalla normativa è motivato da ragioni legate alla variabilità dell'orario scolastico e dalla variabilità del numero degli alunni che usufruiscono del servizio ogni anno scolastico e alla diversa dislocazione territoriale ove risiedono gli stessi alunni all'interno dell'Unione Bassa Valle Scrivia. Tali aspetti possono incidere e influenzare sostanzialmente, ogni anno scolastico, le modalità di esecuzione del servizio ed i relativi costi.

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 – Piano economico-finanziario

Trattandosi di affidamento di durata inferiore a 5 anni non è stato predisposto il PEF.

E.2 – Monitoraggio

La struttura preposta al monitoraggio/controllo della gestione ed erogazione del servizio è il Servizio che attiene ai servizi scolastici

La vigilanza ed il controllo sul servizio avvengono con la più ampia facoltà di azione e nei modi ritenuti più idonei dall'Amministrazione al fine di verificare il rispetto delle clausole, patti e condizioni contrattuali, avvalendosi di proprio personale.

L'Ente ha la facoltà di effettuare controlli sulla qualità del servizio offerto agli utenti, sullo stato di manutenzione dei veicoli utilizzati, sulle modalità atte a garantire le condizioni igienico sanitarie dei veicoli, sulla sicurezza degli utenti, ed ogni altra verifica ritenuta necessaria.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa M. Maddalena Caruzzo